

Costan celebra 70 anni e inaugura il nuovo reparto vetreria



Costan, marchio di Epta – gruppo multinazionale specializzato nella refrigerazione commerciale – ha celebrato in data odierna il suo 70° anniversario inaugurando il reparto Vetreria dello stabilimento di Limana, in provincia di Belluno, alla presenza della stampa e delle autorità locali e nazionali che sono intervenute nel corso della manifestazione: l'On. Gianclaudio Bressa, Sottosegretario con delega agli Affari Regionali e le Autonomie, Gianpaolo Bottacin, Assessore all'Ambiente e Protezione Civile della Regione Veneto, Daniela Larese Filon Presidente della Provincia di Belluno e Milena De Zanet, Sindaco di Limana.

Un evento per ripercorrere la storia, l'evoluzione e condividere i progetti futuri di questo marchio, nucleo originario di Epta, creato nel 1946 quando i fratelli Mario ed Alberto Costan della Val Comelico, costituiscono a Torino il primo laboratorio artigianale per la produzione di ghiacciaie ed armadi frigoriferi.

Il successo di Costan deriva dall'intuizione dei fondatori, che già fin dai primi anni di attività hanno saputo cogliere le opportunità offerte dal nascente settore della Grande Distribuzione Alimentare. I risultati furono talmente positivi da richiedere continui ampliamenti del sito produttivo, fino al trasferimento da Torino a Limana in un'area di circa 23.000 m². Da allora, il marchio ha seguito un cammino di continua crescita, diventando un punto di riferimento nel settore della refrigerazione commerciale, a livello internazionale.

L'azienda fa dell'innovazione il suo punto di forza e, in linea con la politica perseguita da Epta, coniuga l'eccellenza dei prodotti ad una crescita a basso impatto ambientale. Negli ultimi 10 anni la spinta al rinnovamento è stata sempre più forte: sono infatti stati stanziati in media 5 milioni di euro all'anno, per un totale di 50 milioni nel periodo dal 2007 al 2016. Una strategia volta al miglioramento continuo sia in termini ambientali, con la riduzione della carbon footprint, sia nella trasformazione dello stabilimento in una "fabbrica del futuro", grazie all'introduzione e implementazione di macchinari all'avanguardia e linee robotizzate.

Un approccio sostenibile confermato anche dall'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto del sito, dall'adozione di un impianto di cogenerazione che produce energia elettrica e termica riutilizzata per alimentare i forni di verniciatura, dall'utilizzo di una centrale a biomasse e di un sistema di recupero dell'acqua piovana, che hanno reso lo stabilimento quasi completamente autonomo dal punto di vista energetico.

Infine, l'investimento più recente ha interessato la creazione dell'impianto Vetreria, iniziato a fine 2014. Uno piano strategico da circa 10 milioni di euro che ha permesso al Gruppo di dotarsi delle tecnologie e delle competenze necessarie per realizzare fino a 250.000 vetri monolitici e vetrocamere/annui e di generare 60 nuovi posti di lavoro nel bellunese. L'apertura della Vetreria, che copre un'area di 4.800 m² ha inoltre portato ad un ampliamento del sito, che vanta attualmente una superficie coperta totale pari a 70.000 m².

La scelta di internalizzare le lavorazioni di taglio, molatura, sagomatura, serigrafia, tempra e assemblaggio della vetrocamera nasce dalla volontà di Costan di perseguire una strategia sempre più green, anticipando i trend del settore della refrigerazione. Si prevede, infatti, una crescente richiesta dal mercato di soluzioni dotate di porte e coperture vetrate, per rispondere alle necessità di abbattimento dei consumi energetici, nella prospettiva di una transizione degli store verso Nearly Zero Energy Buildings (nZEB), in ottemperanza alla Direttiva 2010/31/EU. In tal senso, Costan, da sempre al fianco dei propri Clienti per aiutarli a raggiungere performance d'eccellenza in ambito Retail, sta arricchendo la sua già ampia gamma di banchi refrigerati chiusi, in grado di assicurare il minimo impatto ambientale e, al contempo, una presentazione accattivante degli articoli in esposizione. I mobili vetrate Costan di ultima generazione garantiscono, infatti, una diminuzione dei consumi fino al 62% rispetto ai modelli aperti con tendine notte, per un risparmio economico fino a 400 € m²/anno ed una riduzione di 1237kg di CO₂/anno/metro delle emissioni di CO₂.